

TESTAMENTO BIOLOGICO Scontro sulla mancata istituzione del registro comunale

«È un silenzio non più tollerabile»

Molti cittadini avevano sottoscritto la petizione. E il comitato attacca i commissari

di GIUSEPPE CILIONE

IL silenzio e l'indifferenza dei Commissari non sono più tollerabili secondo il Comitato per l'istituzione del registro del registro comunale del testamento biologico che torna a far sentire forte la propria voce con una nota in cui trapela una profonda amarezza per il mutismo tenuto dalla Commissione Straordinaria che guida l'ente municipale dopo lo scioglimento per contiguità con la ndrangheta. Un silenzio che cozza dinanzi a regolamenti e solleciti per un richiesta sostenuta dalla sottoscrizione di molti cittadini che vogliono avere la possibilità di scegliere su uno degli argomenti più intimi e delicati come i trattamenti sanitari di fine vita.

Già sono circa 130 i comuni che hanno istituito il registro sul biotestamento ed in altri 38, tra cui Reggio Calabria, sono state presentate delle proposte per l'istituzione dello stesso. Ad oggi sono oltre nove milioni i cittadini italiani che hanno la possibilità di depositare le proprie dichiarazioni anticipate di trattamento anche se in Calabria a poterlo fare sono davvero in pochi e nella nostra provincia solo il comune di Polistena prevede questa possibilità. In città, grazie all'iniziativa di un gruppo di persone regolarmente costituite in un comitato, questa volontà, presente nella popolazione reggina è stata tirata fuori. Il Comitato, infatti, in pochissime settimane, a ridosso delle festività natalizie, ha ottenuto molteplici consensi riscontrabili nella sottoscrizione della petizione da parte di oltre un migliaio di cittadini favorevoli alla costituzione, all'interno degli uffici municipali, di un

registro per le dichiarazioni anticipate di trattamento. I rappresentanti del movimento reggino, rammentano che "in data 28 gennaio 2014 il Comitato per il Testamento biologico ha depositato presso l'ufficio protocollo del Comune una petizione popolare per l'istituzione del Registro del Testamento biologico sottoscritta da 1100 cittadini". "L'articolo 36 del Regolamento per l'attuazione degli istituti di partecipazione popolare previsti dal Titolo II dello Statuto del Comune di Reggio Calabria - proseguono - disciplina le petizioni popolari disponendo che, entro il termine massimo di trenta giorni, il consiglio comunale, e in tal caso la Commissione Straordinaria, è tenuta a convocare i promotori dell'iniziativa per discutere e chiarire le richieste che dopo il vaglio devono avere una definizione nei successivi 30 giorni. Ad oggi nulla è stato fatto nonostante solleciti telefonici e richiesta alla Commissione straordinaria d'incontro urgente per discutere la petizione, depositata all'ufficio protocollo il 24 aprile scorso". Un silenzio, quello della triade commissariale, che viene pesantemente stigmatizzato dal Comitato che, dinanzi a questa situazione ha deciso di prendere carta e penna, rivolgersi agli organi di informazione, ed entrare in tackle sulla silente Commissione. "Questo Comitato - concludono gli esponenti del movimento - denuncia non solo il mancato rispetto per la richiesta fatta da 1100 cittadini con la presentazione della petizione per come previsto dallo Statuto, ma anche il completo disinteresse di diritti civili democraticamente riconosciuti". La democrazia, molto spesso, passa anche dall'ascolto dei cittadini.



Il municipio di Reggio Calabria

LA POLEMICA

Ncd sostiene l'Atam e contesta il Comune

IL Nuovo Centro Destra di Reggio Calabria esprime vicinanza e solidarietà ai lavoratori dell'Atam, impegnati in una difficile battaglia a difesa dei propri posti di lavoro «in un'azienda che rappresenta la più solida e radicata realtà imprenditoriale cittadina e che da anni, con ottimi risultati, garantisce un servizio indispensabile per la comunità quale quello del trasporto pubblico». Ncd si impegna, attraverso i propri rappresentanti in seno alla Giunta regionale, «a vigilare e supportare le iniziative già ampiamente programmate e che dovranno avere quale obiettivo prioritario il supporto in termini economici all'azienda e ai lavoratori».

«Ci rammarica in questa sede - spiega l'Ncd - dover constatare l'inerzia della Commissione Straordinaria che guida palazzo San Giorgio dinanzi alla risoluzione di tale problematica e all'adozione di quei provvedimenti necessari ed evidenziati anche dalla Procura della Repubblica. Non comprendiamo infatti cosa ostacola l'assunzione di strumenti urgenti e fondamentali per il futuro dell'azienda e che inoltre, in questo momento, non comporterebbe nessuna esposizione finanziaria per l'Ente ma solo una manifestazione di volontà a tutela dell'Atam e dei suoi lavoratori. Ncd, pur comprendendo le difficoltà cui vengono chiamati i Commissari nella gestione di una città di 200 mila abitanti, ritengono ormai non più procrastinabile il tempo delle scelte risolutive e concrete volte a superare le emergenze sociali ed occupazionali della nostra città. Reggio non ha bisogno di decisioni simboliche e tardive che nessun giovamento comportano al tessuto economico cittadino, ma invece necessita di provvedimenti netti e chiari».

IL CONGRESSO Continuità per la segreteria provinciale reggina della Uil Scuola

Califano confermato all'unanimità

Anche il consiglio direttivo del sindacato proseguirà il cammino intrapreso in questi anni

“PAGLIACCI IN OSPEDALE”

In 46 a sostegno dei bambini

SI è appena conclusa la parte formativa, teorica e pratica, del primo bando progettuale "Pagliacci In Ospedale", promosso dall'Associazione di Promozione Sociale "Pagliacci ClanDestini" e patrocinato dalla Provincia di Reggio Calabria. Domani, alle ore 11, nel salone della Biblioteca di Palazzo Foti (Piazza Italia), sarà allestita la conferenza stampa di consegna dell'attestato di frequentazione. I 46 partecipanti potranno ottenere una seconda certificazione, completando le 200 ore di tirocinio previste all'interno dei reparti pediatrici degli Ospedali, il Riuniti di Reggio, l'Ospedale Civile di Locri e l'Ospedali di Polistena.

Interverranno: il Vice Presidente della Provincia di Reggio Calabria Giovanni Verduci e il presidente dei "Pagliacci ClanDestini" Santo Nicito.

di ANGELA STILLISANO

CONFERMA all'unanimità per Franco Califano. Il segretario uscente della Uil Scuola della provincia di Reggio Calabria, nel corso del 13esimo congresso provinciale svoltosi all'Hotel "De La Ville" di Villa San Giovanni, è stato riconfermato all'unanimità alla direzione della segreteria provinciale reggina. Confermato, sempre all'unanimità, anche il consiglio direttivo. Alla presenza del segretario nazionale Antonello Lacchei al tavolo dei lavori con Antonio Vacatello, segretario Uil Scuola della Calabria, con Mario De Biasi dirigente sindacale e Margherita Nucera, facente parte del direttivo e appartenente alla categoria dei dirigenti scolastici che ha moderato i lavori del congresso, il riconfermato segretario della Uil Scuola reggina, Califano ha aperto i lavori con una interessante relazione. Hanno presenziato al congresso il dirigente della segreteria provinciale Mario De Biasi, Anna Melina segretaria provinciale di Catanzaro, i dirigenti scolastici Domenico



Il congresso della Uil Scuola

Fava e Domenico Zavettieri, la dirigente sindacale Filomena Scarpati, i docenti Giuseppina Libri e Giorgio Pascolo, la Rsu Emidio Calabrò e il rappresentante della camera sindacale Santo Biondo. "Il congresso - ha affermato Califano - si sta svolgendo in un momento di particolare congiuntura economica e politica con forte ricaduta sulla scuola che ha subito tagli indiscriminati e ridotto ulteriormente le già esigue risorse a nostra disposizione. Il ruolo del sindacato in un periodo di così forte precarietà è

stato ancora più importante nell'evitare che una serie di proposte profondamente riduttive e pregiudizievoli trovassero nella scuola un attecchimento radicale. La Uil si è battuta a garanzia della professionalità del personale scolastico, per l'equiparazione degli stipendi al costo della vita e per il rispetto dei ruoli e delle gratificazioni di tutti i lavoratori che, nella scuola, quotidianamente si impegnano a garantire la qualità del servizio. Attraverso il nostro sindacato si è potuto sopperire alle carenze di organico e di fondi. D'importanza fondamentale è stata anche la lotta per il precariato". Vacatello ha invece posto in discussione il ruolo della dirigenza generale dell'ufficio scolastico regionale che non essendo ricoperta da persona del luogo, ma proveniente dalla capitale, impedisce il dialogo e la pronta disponibilità nella risoluzione delle controversie e nella gestione delle concertazioni. Lacchei ha evidenziato l'importanza del ruolo della Rsu da cui si attinge la conoscenza delle problematiche dei lavoratori.